

Al Presidente
della Regione Piemonte
Alberto Cirio

All'Assessore della Sanità
Luigi Genesio Icardi

All'Assessore delle Politiche Sociali
Maurizio Marrone

e p.c. All'Assessore
avv. Chiara Caucino

Al Capo di Gabinetto
del Presidente Regione
dott. Vignale Gianluca

Al Presidente AIMA Biella
Franco Ferlisi

Oggetto: D.G.R. n. 1 – 5575 e impatto sui malati di Alzheimer per aumento percentuale della tariffa a carico degli utenti. Istanza di modifica.

Stimatissimi,

con la presente i sottoscritti familiari dei malati affetti da morbo di Alzheimer che frequentano il centro diurno Alzheimer presso la residenza Ines e Piera Cappellaro di Mongrando - Curanuova (BI), gestita dalla Fondazione Cerino Zegna Impresa sociale di Biella

PREMESSO

- Che con la delibera n. 85-6287 del 02/08/2013 era stato approvato il piano tariffario delle prestazioni di assistenza in regime extra LEA per i centri diurni Alzheimer, con percentuale di partecipazione del 70% a carico del SSR e del 30% a carico dell'utenza, vista la D.G.R. 10-6357 del 17/09/2013 e la D.G.R. 19-6893 del 18/12/2013.
- Che con delibera n. 1 – 5575 del 07.09.2022, avente ad oggetto l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi -residenziali (CDI, CDIA), includendo i centri diurni Alzheimer tra i LEA, si è venuta a modificare in modo sostanziale, in ribasso, la percentuale di partecipazione a

carico del SSR (50%) con notevole incremento delle tariffe a carico degli utenti che passano dal 30% al 50%.

- Che il suddetto aumento della tariffa comporterà gravi disagi per i malati di Alzheimer e una ricaduta sul SSR, posto che molti familiari non potranno più sostenere le relative spese e saranno costretti ad inserire i loro congiunti affetti dal morbo di Alzheimer in strutture residenziali, con enorme dilatazione del numero dei posti letto necessari e delle relative spese a carico del SSR .
- Che l'aumento spropositato della percentuale a carico dell'utente oltre che irragionevole è anche da ritenersi illegittimo in quanto in contrasto con il principio di diritto enunciato dalla Suprema Corte di Cassazione (ved. sent. n. 4558 del 23.03-2012), secondo la quale le rette in RSA – a cui per analogia si possono ora equiparare le rette dei Centri diurni Alzheimer in quanto considerati “ LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA” (LEA)-, dovrebbero essere addirittura integralmente a carico del SSN (ora SSR) “*in quanto sono inscindibili le attività socio assistenziali da quelle sanitarie*” .

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

CHIEDONO

Che le Signorie Vostre Illustrissime

VOGLIANO

Provvedere con urgenza ad effettuare le modifiche ritenute necessarie alla D.G.R. n. 1 – 5575 per evitare le gravi problematiche come sopra precisate e, perlomeno, ripristinare, individuando eventuali risorse a cui attingere, la percentuale di partecipazione alla tariffa de qua, pari al 30%, a carico dei singoli utenti.

Cordialmente.

Biella-Mongrando, li

FAMILIARI

Lina Longhi

Stefano Tiziana

Valeria Deambrosi

Giacomone Tossino

Paola Trossello

Cordiano Trossello

UTENTI

Rita Tregnago

Filippone Innocentia

Irene Rocchi

Deferro Gabriella

Chiara Bon Bure

Lucilla Perino

Leo Giovanni

FAMILIARI

Fiorillo Roberto
Garin Denise
Fiorini Giulio
Gualco Pina
Fiorini Giuseppina
Santini Susanna

UTENTI

ROSSI ALBERTO
MUNARI CINZIA
MARINO LUCIA
VERONESE VALERIO
DE ROS GIUSEPPE
DEL GROSSO ELVIRA